



TARANTA

Ass. Cult. Tradizioni Popolari

Ethnica

COLLANA DISCOGRAFICA DI MUSICA POPOLARE

Choreola

RIVISTA DI DANZA POPOLARE ITALIANA

Scuola di Formazione UISP - AID&A per insegnanti di danza etnica italiana,
per operatori scolastici e per coreografi di gruppi folkloristici

I BALLI GIOCO IN ITALIA

Proposta didattica di Giuseppe M. Gala

IMPORTANZA DEL BALLO-GIOCO NELLA STORIA E NELLA FORMAZIONE

Spesso nella didattica scolastica e nelle rappresentazioni dei gruppi folkloristici si trascura una componente importante del vasto repertorio del patrimonio culturale italiano. Per secoli in assenza di strutture istituzionali per l'istruzione dei ragazzi delle classi meno abbienti, queste hanno provveduto a formare e istruire le nuove generazioni in modo originale, intelligente e accattivante. Un mezzo educativo di grande efficienza è stato il ballo-gioco, che di solito univa arti diverse (canto, musica, danza) a scopo formativo:

insegnar divertendo, apprendere giocando.

Uno degli elementi più importanti del ballo popolare è infatti la sua efficace funzione ludica. Ballare per divertirsi e giocare col corpo, il canto, la musica, le persone e gli oggetti sono attività antichissime, che la tradizione popolare ha perpetuato sino a noi, ricavandone sia un effetto spettacolare che un'efficacia pedagogica.

Il progetto di Corso di Formazione specialistico propone una riflessione culturale sull'argomento e l'apprendimento esecutivo di numerosi balli-gioco direttamente atinti dalla tradizione di varie regioni italiane mediante una ricerca quarantennale sul campo.

Il partecipante si troverà di fronte con immensa sorpresa ad una inaspettata ricchezza coreutica, arrivata sino ai giorni nostri grazie al carattere perpetuativo e identificante della tradizione. Balli cantati, balli pantomimici, balli di competizione giocosa, balli allusivi, balli di abilità intuitive e inventive, balli di improvvisazione estemporanea, ecc. hanno educato per secoli sia i piccoli che i grandi, hanno trasmesso competenze ed hanno costituito privilegiati percorsi per una piacevole socializzazione.

PERCORSO DI METODOLOGIA DIDATTICA

Premessa fondamentale: chi partecipa a questo corso deve essere pronto e disponibile a giocare e a farsi prendere dal "piacere del divertimento".

Il corso è formativo, vuole dunque trasmettere conoscenze e creare competenze pluridisciplinari in questo settore: il partecipante si muoverà agilmente fra antropologia culturale e pedagogia, fra storia e etnomusicologia, fra etnocoreologia e tecnica dello spettacolo.

L'apprendimento in questo seminario procederà non solo attraverso i soliti canali della lezione frontale, dell'ascolto guidato di musiche etniche originali, della visione critica di documentari video di etnografia coreutica e di assunzione delle tecniche esecutive degli stessi balli, ma anche mediante interventi di partecipazione attiva nell'analisi delle finalità didattiche e la compilazione di schede di funzionalità formativa di ciascun esempio appreso.

Inoltre l'apprendimento di notizie storiche sui balli stessi, l'inquadramento antropologico delle funzioni socio-psicologiche del gioco danzato, l'acquisizione tecnica delle strutture e dei caratteri cinetici di ciascun modello studiato costituirà un valido bagaglio cognitivo per ogni partecipante. Tale cumulo di competenze potrà essere utilizzato:

1. per trasferire ai gruppi folkloristici tali repertori e arricchire i repertori degli spettacoli,
2. per proporre progetti POF nelle scuole e condurli con adeguata preparazione ed eventuali obiettivi finali (saggi spettacolari, grafici, performances di vario genere)
3. per avviare attività sociali in colonie estive, doposcuola per bambini, centri anziani, attività ricreative per crociere, animazioni in villaggi turistici, intrattenimento sociale in feste e incontri, ecc.

REPERTORIO DEI BALLI

La scelta del repertorio didattico privilegia quei balli-gioco presenti nell'Italia centro-settentrionale. Essendo un repertorio molto vasto, il numero di esempi insegnati verranno selezionati in base a tipologie tematiche e ai tempi medi di apprendimento dei partecipanti. Si tratta di modelli sia per bambini che, e soprattutto, per adulti:

Girotondo / L'acqua corre alla borrana / Mamma pollaiola / La bella lavanderina / Madama Dorè / Il tempo delle ciliegie / O Maria Giulia / Ho perso la cavallina / Farfallina bella e bianca / Rosa rosella / La lunga tela / Ballo della sorte / Ballo del chiamo o dell'invito / Ballo imperiale / Ballo dell'ahimè o del ferì / Ballo della mela / Ballo del sospiro / Ballo del bacio / Ballo della sorca / Ballo della lepre / Ballo della volpe / Galletto / Ballo dell'uccellaccio / Ballo del merlo / Ballo dell'orso / Ballo del riccio / Ballo dei gobbi / Ballo di Mantova (Baraben o ballo del morto) / Bal de l'umbrela / Ballo del barbiere / Ballo della lavandaia / La lavanderina / Forze d'Ercole / Moulinet / Ballo del scialle / Ballo della scopa / Ballo della spazzola / Ballo della sedia (seggiola o cadrega) / Ballo del fiasco / Ballo dello specchio / Ballo del frustino / Ballo della candela / Quadriglia o Contraddanza.

STRUTTURA E REQUISITI DEL CORSO DI FORMAZIONE

- ampia sezione pratica in cui si apprendono la corretta esecuzione tecnica dei balli-gioco e le capacità a condurli;
- sezione teorica nella quale si ripercorrono storicamente l'esistenza di alcuni balli e si analizzano le "funzioni" educative e socio-culturali di ogni ballo-gioco. A supporto delle lezioni teoriche si visionano alcune sequenze filmateche documentano le modalità reali di esecuzione dei balli nelle tradizioni originarie.

Ore teoriche: 6

Ore tecniche: 13

Oggetti da portare: fazzoletto, arancia, ampio foulard.

Oggetti in dotazione del corso: scopa, spazzola, cintura, fiasco, mele, barattolo di marmellata, spago, cucchiari, carta di giornali, sciarpa o foulard, specchio, varie sedie.

Supporti tecnici: amplificazione audio per compact disc, videoproiettore con amplificazione audio, microfono.

Docenti: Pino e Sabina Gala (vedi curricula allegati).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

Venerdì

- pomeriggio: arrivo dei partecipanti	Ore
h. 17,00: Inizio dei lavori: presentazione del corso e lezione teorica: <i>Cos'è il ballo-gioco.</i>	[1]
h. 18,00 - 20,00: Lezione tecnica	[2]
h. 20,00 - 21,00: Lezione teorica: <i>La funzione relazionale e socializzante</i> (con video)	[1]
h. 20,00: Cena	

Sabato

h. 9,00: Lezione teorica: <i>Riferimenti storici sui balli giocati</i>	[1]
h. 10,00-13,00: Lezione tecnica di ballo (con pausa intermedia)	[3]
h. 13,00: pausa pranzo	
h. 15,00-17,00: Lezione tecnica di ballo	[2]
h. 17,00-17.30: intervallo	
h. 17,30: Lezione teorico-tecnica: <i>La funzione creativa del ballo giocato</i> (con video)	[1]
h. 18,30-20,30: Lezione tecnica di ballo	[2]
20,30: Cena	
22: intrattenimento musicale e coreutico	

Domenica

h. 9.00-12,00: Lezione tecnica (con pausa intermedia)	[3]
h. 12,30: Lezione teorica: <i>La funzione educativa e antropologica del ballo giocato</i>	[1]

e consegna degli attestati

h. 13,30: Pranzo	
h. 15,00: Lezione teorica condivisa: bilancio dell'attività svolta e condivisione dei tratti significativi dell'esperienza	[1]
h. 16,00: Compilazione di un breve questionario di verifica	[1]
h. 17,00: Consegna degli attestati di partecipazione e partenze	

* * *